

Ospedale San Salvatore, NurSind: “Ascensori fuori servizio da mesi, servono interventi immediati”

8 Luglio 2026



L'AQUILA - Gli ascensori del Presidio Ospedaliero San Salvatore dell'Aquila sono fuori servizio da mesi e il NurSind lancia un appello alla Direzione della ASL affinché venga affrontata con la massima urgenza una situazione definita ormai insostenibile. Il sindacato denuncia i pesanti disagi che il malfunzionamento degli impianti sta provocando sia agli operatori sanitari sia ai pazienti e ai loro familiari.

Secondo il NurSind, l'assenza degli ascensori compromette il regolare svolgimento delle attività ospedaliere, costringendo quotidianamente personale, utenti e accompagnatori a percorrere lunghi tragitti per raggiungere reparti, ambulatori, servizi diagnostici e aree dedicate ai trattamenti terapeutici. Le maggiori difficoltà ricadrebbero soprattutto sulle persone con ridotta capacità motoria, sugli anziani e sui pazienti più fragili, che vedono limitato il diritto ad accedere alle cure in condizioni di sicurezza e dignità.

«È inaccettabile che un presidio ospedaliero di riferimento per l'intero territorio continui a convivere con un disservizio così rilevante», dichiarano **Luca Trapasso**, dirigente sindacale del Presidio ospedaliero di Avezzano del NurSind L'Aquila, e **Antonio Santilli**, segretario provinciale del NurSind L'Aquila. «La funzionalità degli ascensori non rappresenta un semplice servizio accessorio, ma costituisce un elemento essenziale per garantire l'accessibilità, la sicurezza e l'efficienza dell'assistenza sanitaria. Ogni ulteriore ritardo rischia di aggravare una situazione già fortemente critica».

Trapasso e Santilli chiedono quindi alla Direzione competente di procedere senza ulteriori indugi alla manutenzione e alla riattivazione degli impianti non funzionanti, assicurando tempi certi per il completamento degli interventi e informando tempestivamente lavoratori e cittadini sul cronoprogramma dei lavori.

«Garantire strutture pienamente efficienti significa tutelare il diritto alla salute dei cittadini e consentire agli operatori sanitari di svolgere il proprio lavoro nelle migliori condizioni possibili». Con questo appello, i due rappresentanti del NurSind ribadiscono la necessità di un intervento rapido e risolutivo, annunciando che l'organizzazione sindacale continuerà a monitorare attentamente l'evolversi della vicenda nell'interesse dell'intera collettività.